

Giro di manovella



NOTIZIARIO DEL CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA

Anno 1 N.3 DICEMBRE 2018

"Giro di Manovella" è on-line sul sito www.crame.it

Mostra Scambio: Imola è Imola



Posti Italiani S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1 - Aut. n. 00833/RA
In caso di mancato receipto restituire all'ufficio accettazione CDM di Ravenna per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

isolaPress
Marco Rode

Calendario manifestazioni 2019

CALENDARIO

FIERA DI FORLÌ

**16° MOSTRA SCAMBIO
OLD TIME SHOW**
AUTO E MOTO D'EPoca

2-3 marzo 2019

SPECIALE MERCATO PRIVATI
se vuoi vendere
la tua auto o la tua moto
d'epoca vieni ad esporla
ad Old Time Show

Mostre Tematiche
**Auto e Moto nel periodo
fra le due guerre**

www.oldtimeshow.it

FIERA DI FORLÌ - Via F.lli Perugini, 1 - 41013 Forlì - Tel. 0542 404400 - E: info@oldtimeshow.it

VISITA AI MUSEI 6 Aprile 2019

VOLANDIA
SOMMA LOMBARDO
(MALPENSA)

Collezione Bertone

COLLEZIONE ELLI
BUSTO ARSIZIO (VA)



Giro di Manovella
Anno I - N. 3 - Dicembre 2018

**Responsabile Redazionale:
Bruno Brusa**

Hanno collaborato:
Paolo Baldini
Bruno Brusa
Grazia Brusa
Daniele Buzzonetti
Paolo Conti
Luciano Costa
Giuseppe Minardi
Stefano Pasini

Fotografie:
Archivio Crame
Paolo Conti
Isolapress

**CRAME - Club Romagnolo
Auto e Moto d'Epoca**
Via Gronchi, 53 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542 690704 - Fax 0542 698315
e-mail: crame@crame.it
www.crame.it

Registrazione
Tribunale di Bologna N. 8484
del 23 marzo 2018

Editrice La Mandragora
Via Selice, 92
40026 Imola - BO
iscritta al ROC col n. 5446

Direttore Responsabile:
Luigi Rivola

Impaginazione grafica:
Roberto Casadio

Stampa:
Edizioni Moderna Ra

**XII° CIRCUITO
DI SAN PIETRO
IN TRENTO**

**14 APRILE
2019**

MOTO ANZIANI VETERANI WINGS E RACING

27-28 aprile IMOLA

**HISTORIC
MINARDI
DAY 2019**

la storia torna in pista.

RADUNO INTERNAZIONALE RISERVATO AD AUTO COSTRUITE FINO AL 1960
INTERNATIONAL RALLY RESERVED TO CARS BUILT UP TO 1960

TRANSAPPENNINICA

8 - 12 MAGGIO 2019

WWW.TRANSAPPENNINICA.COM

Con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna

43° IMOLA
**mostra
scambio
2019**

Autodromo di Imola
6-7-8 Settembre 2019
www.mostrascambioimola.it

42ª EDIZIONE: IL RINNOVAMENTO

La presenza giovanile apre nuove prospettive alla Mostra Scambio

di Paolo Conti

Quarant'anni ormai passati e non sentirli, è una frase che abitualmente si riferisce ad una persona; questa volta, invece, stiamo parlando della Mostra Scambio di Imola, che grazie all'ondata di novità, almeno per questo settore, ha dimostrato una vitalità inaspettata. A darle un nuovo slancio sono stati i giovani, anzi, i giovanissimi, che hanno messo da parte smartphone e com-

puter preferendo toccare con mano, invece di accontentarsi dell'immagine su uno schermo. Ovviamente i giovani e i "loro" mezzi. Questa è una realtà importante per il presente e bella per il futuro, indice di una passione che, come vedremo, magari si rivolge verso altri veicoli, ma non cambia l'obiettivo di salvaguardare le espressioni del passato, più o meno lontano che sia. È un messaggio che è stato raccolto anche dalla neo sindaca Manuela Sangiorgi, che per la prima volta da quando ricopre la carica essendo stata eletta lo scorso mese di giugno, ha "toccato" con mano il mondo del collezionismo storico e quella che resta la principale iniziativa del CRAME. La sua visita, il giro tra gli stand





e tra i visitatori, l'incontro con il presidente Bruno Brusa e con il suo vice Umberto Ciompi e con gli altri soci CRAME hanno contribuito a rinsaldare il legame tra la mostra-scambio, le istituzioni e il territorio. Un tema quest'ultimo che è stato al centro dell'incontro, seppur informale, avvenuto anche con il consigliere ASI Fabrizio Consoli. Per tornare all'aspetto storico-commerciale, gli scooter restano il veicolo preferito, indipendentemente dall'età, ma grande interesse l'hanno riscosso anche i ciclomotori, e il Ciao in particolare. La Vespa, in tutte le sue declinazioni di età, di modello e di cilindrata, è un veicolo "trasversale". Ma il discorso, in merito agli scooter, non si può limitare al best seller della Piaggio. Girando





tra gli stand si è notato come il dualismo con la Lambretta non si sia mai sopito. Anzi, si potrebbe quasi parlare di un ritorno d'interesse verso la Lambretta dopo un periodo di stasi. I numeri sono inferiori a quelli della grande rivale, ma grazie a soluzioni tecniche che la rendono ancora attuale l'interesse collezionistico si è risvegliato.

Tra i ciclomotori, in generale, c'è una grande varietà d'assortimento, ma nell'ideale classifica delle preferenze queste vanno tutte per il Ciao, che forte di una storia ormai ultra cinquantennale essendo stato commercializzato già nel 1967, gode di una grandissima diffusione e di notevole disponibilità di ricambi. Una mostra-scambio che continua a proporsi tra le maggiori del pano-



rama internazionale per la superficie occupata, per gli oltre 2000 espositori e per la presenza dei visitatori, che nei tre giorni hanno superato le 40.000 unità confermando le attese della vigilia, non si riduce solo a scooter, ciclomotori e biciclette, altro settore in forte crescita. La varietà, e non potrebbe essere altrimenti, è stata notevole, anche grazie alla presenza di numerosi espositori stranieri.

È quasi una sorta di compensazione, anche se davvero minima, rispetto ai tantissimi pezzi del nostro patrimonio che varcano i confini per andare all'estero. Quella che si alza ogni volta sempre di più è l'asticella, in termini d'età, dei mezzi e dei ricambi esposti.

Moto e macchine molto datate hanno perduto l'appel che le caratterizzava sino a qualche anno fa, per lasciare spazio a quelle con soluzioni tecniche più vicine a quelle dei veicoli attuali.

Quello che un tempo era un fenomeno di nicchia si sta ampliando, ma con un diverso rapporto tra domanda e offerta. Succede così che i modelli molto ambiti fino a "ieri", adesso passino quasi inosservati, almeno dal grande pubblico, senza però che tutto questo ne alteri il valore storico.





Nella miriade di modelli presenti non resta che segnalarne alcuni per l'esclusività. Tra le moto la prima a balzare all'occhio è la Much 4 TTS 1200, assemblata attorno al motore automobilistico della NSU 1200 TTS, disponibile sia in versione kit, per chi dispone già del motore, al prezzo di 46.000 € oppure completa a 80.000 €.

L'altra è l'americana Rokon ST 340 assemblata attorno al motore Sachs con cambio automatico e avviamento a strappo. Se non basta, per essere una Enduro del 1975, c'erano le ruote a razze e i freni a disco.

Tra le auto merita un cenno la Fiat 1100 con carrozzeria Pininfarina del 1958. La macchina è un modello unico, realizzato con specifiche volute dall'acquirente, il conte Oscar Casella. È un conservato ed ha percorso meno di 38.000 km.

Inconsueta, almeno per il nostro mercato la Simca Cinq del 1937, del tutto simile alla Topolino, ma assemblata in Francia.

I Grandi Appuntamenti





Allo stand dell'ASI è stata esposta una rara FIAT 1100 con carrozzeria Pininfarina del 1958, un modello unico realizzato con specifiche volute dall'acquirente, il conte Oscar Casella



*La sindaca di Imola,
Manuela Sangiorgi,
il consigliere dell'ASI,
avv. Fabrizio Consoli,
con il direttore di
Imola Mostra Scambio*





Tre affezionati visitatori svedesi della Mostra (sopra)

Il dott. Euro Piancastelli (sotto a destra), responsabile del servizio sanitario della mostra, con la sindaca di Imola e Bruno Brusa



Autodromo di Imola - Giornata Nazionale



del Veicolo d'Epoca - 23 settembre 2018



Dopo mezzo secolo (1968-2018) Imola torna a respirare l'aria del mondiale di ciclismo su strada. Lo fa riabbracciando Vittorio Adorni, che sul Circuito dei Tre Monti si laureò campione del mondo, e la squadra italiana che lo affiancò nell'impresa. Il CRAME per festeggiare la Giornata del Veicolo d'Epoca ha messo a disposizione 20 bellissime auto, per la sfilata dei campioni sullo storico circuito.



GIORNATA NAZIONALE
DEL VEICOLO D'EPOCA

23 SETTEMBRE 2018



A sinistra: Il campione Vittorio Adorni, Bruno Brusa (Presidente del CRAME), Morena Tartagni (3^a al Campionato del mondo di Ciclismo Femminile su strada del 1968) e la sindaca di Imola Manuela Sangiorgi.

Sotto: Bagnacavallo (Ra), centro storico, la sindaca Eleonora Proni e i fratelli Morelli, coordinatori dell'esposizione.



CLUB
ROMAGNOLO
AUTO e MOTO
D'EPOCA



HISTORIC MINARDI DAY 2018 IN PISTA



La Ferrari 639 (1989) alla guida Holger Lange

Historic Minardi Day 2018, la festa continua. Abbiamo già affrontato l'Historic Minardi Day 2018 nel numero 2 di Luglio, parlando della magnifica esperienza del Trofeo Circuito del Savio, ora parliamo della festa che contemporaneamente ha coinvolto migliaia di fans sulla pista dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola.

Anche quest'anno tanti appassionati hanno potuto toccare con mano vetture che hanno fatto la storia del Motorsport ed avvicinare campioni, tecnici e grandi personaggi che

queste vetture le hanno costruite, guidate e messe a punto in tanti circuiti del mondo.

Alcuni numeri: 136 monoposto di F1, F2, F3 e tante Formule minori hanno calcato la scena unitamente a 102 Vetture fra GT, GTS, e Super Car stradali. Un carosello di auto veramente fantastiche.

Fra le molte eccezionalità: per la prima volta in assoluto, dopo un restauro curato con grande attenzione, Pierluigi Martini ha portato in pista la Tyrrell P34 - 6 Ruote, la Tecno F1 (telai T002), Osella, ben

otto Ferrari, la Fittipaldi F8, la Brabham BT30 - F2, la Cooper Maserati F1 T51 ed ancora la Wolf WR7, la Arrows A1, le Minardi F1 M186, M189 e PS04 e la F2 Minardi M283B-BMW, e tante, tante altre monoposto che hanno infiammato gli appassionati.

Altrettanto appassionante il parterre GT, GTS e Stradali. Maserati, presente anche la mitica MC 12 Campione del Mondo, Horacio Pagani presente con ben 6 vetture per la gioia del pubblico, Lamborghini, Dallara Stradale, e le Alfa Romeo



Gian Carlo Minardi nella foto di gruppo con i piloti partecipanti



La Minardi-Cosworth M189 (1989) con Pierluigi Martini e (dietro) la Mercedes W04 con l'ing. Aldo Costa

Quadrifoglio che hanno fatto vivere la sensazione della Pista a innumerevoli fortunati passeggeri scelti fra il pubblico presente.

In questa girandola di auto fantastiche del passato non è mancato un tocco del presente ed anche del futuro.

La Mercedes, guidata dal suo progettista Ing. Aldo Costa ha portato in pista a Imola la splendida F1 - W04 che ha impressionato per le sue linee e la sua aggressività. Il pubblico ha potuto ammirare questa monoposto, attrice del Mondiale

2013, a pochi centimetri fin quasi a toccarla e chiedere anche l'auto-grafo di Valtteri Bottas, ospite a sorpresa il sabato pomeriggio.

In ultimo, un momento veramente proiettato nel futuro: è scesa in pista nel tracciato Imolese la Mahindra Formula E.

Tanti i Driver presenti, per citarne alcuni: Valtteri Bottas ha presenziato poco prima di trasferirsi a Faenza per guidare una Mercedes F1 - W07 lungo le strade romagnole alla volta di Brisighella, Riccardo Patrese, Emanuele Pirro, Bruno Giaco-

AUTODROMO INTERNAZIONALE ENZO E DINO FERRARI

Historic Minardi Day

Imola - 5 e 6 maggio 2018

www.minariday.it

Boris Casadio intervista l'ing. Mauro Forghieri, l'ing. Gabriele Tredozi e Gian Carlo Minardi





Interno box Scuderia Modena Motorsport con in primo piano la Ferrari 412 T1 (1994) e le Ferrari 639 (1989) e 643 (1991)

melli, Nicola Larini, Alessandro Nannini, Pierluigi, Martini, Gianni Morbidelli, Miguel Angel Guerra, Prisca Taruffi, Alex Caffi, Ivan Capelli, Bruno Corradi, Roberto Farneti, Carlo Facetti, Gabriele Tarquini, Luca Badoer, Paolo Barilla, Giovanni Lavaggi, Matteo Bobbi, Gabriele Lanceri, e la giovane speranza dell'automobilismo Andrea Kimmi Antonelli. Alcuni di questi, nell'occasione sono tornati a indossare tuta e casco calandosi nell'abitacolo.

Presente un grande tris di ingegneri che hanno firmato molte monoposto di F1 di quegli anni e anche in epoca moderna: Mauro Forghieri, Aldo Costa e Gabriele Tredozi.

Tutto questo in un weekend dedicato a chi ama lo sport automobilistico, vuole viverne l'appassionante storia e conoscere gli attori che hanno contribuito a fare del Motorsport un mondo affascinante.



*(in mezzo)
La Mirage M12 G (1982) di Nicola Sculco, pilotata a Le Mans da Mario e Michael Andretti*

*(sotto)
Gian Carlo Minardi attorniato dalla folla e dai media*



Ferrari 126 C (1984) e Tyrrell P34 6 ruote (1976) di Pierluigi Martini



La Mercedes W04 con l'ing. Aldo Costa



La Ferrari 643 (1991) di Sebastien Bottinelli

FIVA
 HUNGARY
 WORLD MOTORCYCLE RALLY
 21-24
 JUNE
 2018

Eventi Internazionali

**RALLY FIVA in Ungheria
 dal 21 al 24 giugno**



di Paolo Baldini

Siamo partiti mercoledì 20 giugno alla mattina presto in compagnia degli amici del Velocifero (Gobbi Alfio, Urbinati Giuseppe e signora) e con altri tre amici motociclisti di Jesi.

Dopo aver attraversato la frontiera con la Slovenia, sosta in un'area attrezzata per un pranzo veloce al sacco sotto gli alberi.

A metà pomeriggio, dopo aver percorso circa 500 km, abbiamo fatto tappa nella città di Vransko in Slovenia, presso il museo del signor Grom. Visita alla collezione di moto (e non solo), molto interessante e variegata; poi cena tutti insieme all'aperto, sotto le stelle nel cortile del museo.

Nella mattinata di giovedì si riparte con destinazione "Budapest".

Arrivo nel primo pomeriggio; perfezionate le operazioni di verifica delle iscrizioni e preso possesso delle camere dell'hotel. Per la cena, l'organizzazione ha portato i partecipanti presso l'Università della Tecnica e dell'Agricoltura, utilizzando alcuni autobus d'epoca degli anni '60/'70; qui abbiamo potuto visitare una grande esposizione di mezzi agricoli storici. Dopo la cena ab-

biamo potuto ammirare l'accensione di due motori stellari d'aereo (tutti e due da 9 cilindri), uno più piccolo ed uno decisamente molto più grande ed imponente (cilindrata 30.000 cc). Sentire il forte "ruggito" di questi potenti motori e vedere, nel buio della notte, le fiamme che uscivano dai tubi di scappamento è stato molto suggestivo. Dopo questa emozione, l'organizzazione ha previsto - per il rientro in hotel - un giro turistico per Budapest "by night", città meravigliosa che merita certamente di essere vista con più tranquillità e per almeno qualche giorno.

Venerdì mattina, partenza per il primo giorno in moto (circa 200 km). Abbiamo percorso prevalentemente strade di collina poco trafficate, in mezzo a boschi fitti e molto ombreggiati. Per fortuna, nonostante il cielo molto nuvoloso, non abbiamo preso acqua. Visita al museo Jawa.

Sabato il percorso (circa 170 Km.) è stato pianeggiante attraverso le campagne ungheresi dove le coltivazioni sono mais, grano e girasoli. Visita al museo della moto "Pannonia" (marca ungherese), che io non conoscevo. Alla sera cena in un ristorante tipico ungherese, molto caratteristico.

Domenica, ultimo giorno (altri 170 km), momento emozionante per il ricordo di un pilota inglese degli anni '30, deceduto mentre stava cercando di stabilire un record sul km lanciato in una strada della campagna ungherese.

L'organizzazione ha messo in atto un "revival" della prova, con strada chiusa al traffico per ovvi motivi di sicurezza. È stato un raduno piacevole con qualche piccola imperfezione organizzativa, ma tutto sommato molto interessante.

Devo dire che i menu sono stati un po' "mono-tematici"... in pratica per quattro giorni abbiamo mangiato "gulasch", in varie versioni, ma sempre "gulasch". In definitiva, una bellissima esperienza.

I partecipanti italiani erano ben 21 equipaggi, alcuni con mogli al seguito. C'era il Presidente dell'ASI, Maurizio Speciali, e il Presidente della Commissione Manifestazioni,





Palmino Poli. La nostra nazione è stata premiata con un trofeo perché la più numerosa. Il prossimo anno il Rally Fiva si svolgerà in Croazia, nella città di Umago, e prevede un giorno in questo paese, un giorno in Slovenia ed un giorno in Italia (nella città di Trieste). Arrivederci alla prossima edizione. Per il Crame hanno partecipato: Battilani Benito con la moglie, Galassi Giuliano, Marzocchi Luciano e Baldini Paolo.

*(sotto)
Il folto gruppo dei partecipanti italiani*





Gita Sociale

29° RADUNO VALLATA DEL SENIO



di **Grazia Brusa**

Sarà perché chiude la stagione dei raduni Crame per lasciare il posto agli incontri estivi, sarà perché ogni anno ci fa scoprire un po' del nostro territorio, o per entrambi questi motivi che il "Raduno Vallata del Senio" (17 giugno 2018) è tra le manifestazioni più partecipate del Club.

Anche quest'anno circa 70 le auto che si sono ritrovate in piazza del Popolo a Faenza, dove da 29 edizioni hanno luogo le operazioni preliminari, e la città manfreda dà il benvenuto ai partecipanti al raduno.

Il saluto del Sindaco, poi un lungo e variopinto serpente di auto è par-

tito alla volta di Modigliana, bellissimo borgo della Valle del Tramazzo dominato dalla Roccaccia, oggi rudere della rocca dei conti Guidi.

Dato il numero degli intervenuti, si è reso necessario dividersi in gruppi per la visita guidata al Museo del Risorgimento Don Giovanni Verità, allestito nella casa natale del sacerdote carbonaro che salvò la vita, nel 1849, all'"eroe dei due mondi", di cui il piccolo museo conserva cimeli e testimonianze. Ma Modigliana ha dato i natali ad un altro attivista liberale, Silvestro Lega, ovviamente più conosciuto come maestro della pittura macchiaiola. Importanti opere del pittore sono

conservate nella Pinacoteca Comunale all'interno di Palazzo Pretorio, nella bella piazza medievale del Borgovecchio.

Lasciata Modigliana per raggiungere l'agriturismo "Cento Tigli", impegnativo ma molto suggestivo il percorso scelto dagli organizzatori: un percorso dalla natura incontaminata, ricco di bellezze naturali, all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. È proprio ai "Cento Tigli" che si è conclusa la 29ª edizione del "Raduno Vallata del Senio", con la consegna ai partecipanti del tradizionale piatto della "Vecchia Faenza" e l'omaggio floreale della Fioreria Rondinini.



Il saluto del sindaco di Faenza, Giovanni Malpezzi, dei rappresentanti del Lion Club Faenza Host e del Lion Club Valli Faentine





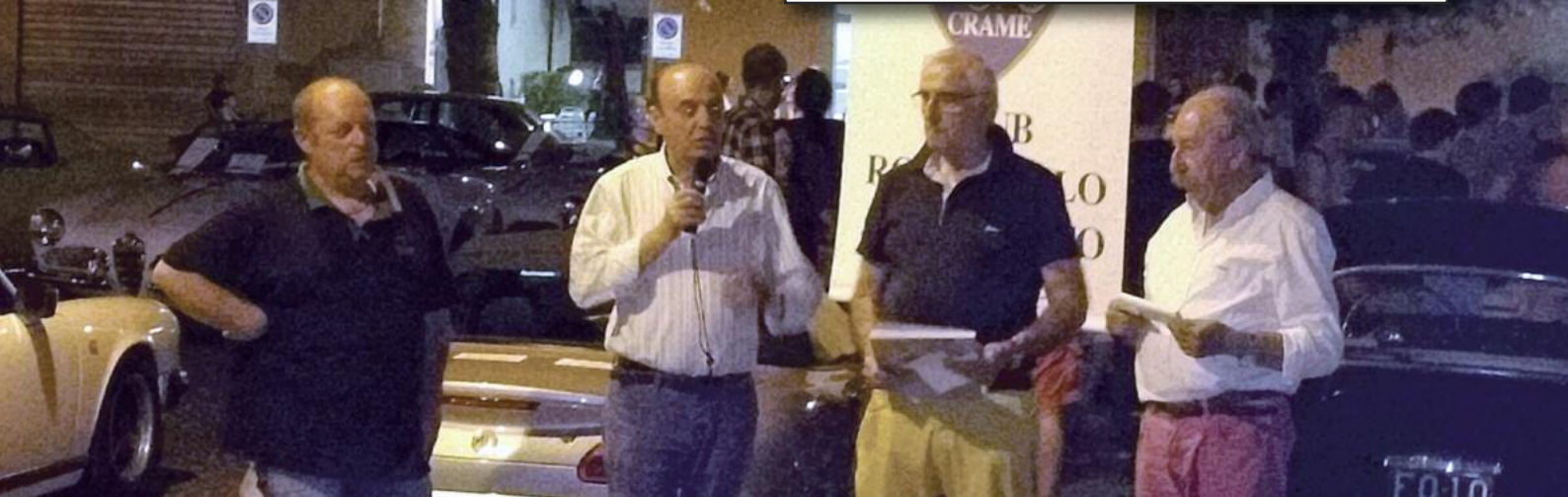
Serate sotto le stelle

Incontro estivo a Modigliana



MODIGLIANA
L'incontro mensile del Club si effettuerà a Modigliana, ridente paese delle colline faentine, ricco d'arte e di storia
La Pro Loco metterà a nostra disposizione le vie del centro Storico ed offrirà ai partecipanti (auto e moto storiche) piadina e proscuitto
L'iscrizione è riservata ad un massimo di due persone a veicolo
MERCOLEDÌ 4 LUGLIO 2018 dalle ore 20.00

L'INCONTRO ESTIVO
MESE DI LUGLIO



(foto in alto)
Il presidente della Pro Loco, Paolo Tacconi,
il sindaco di Modigliana, Valerio Roccalbegni,
Bruno Brusa e Giambattista Borzatta,
collaboratore della serata





Incontro estivo a Faenza



FAENZA

L'incontro mensile del Club
si effettuerà a Faenza
Ritrovo in Piazza del Popolo
Durante la serata verrà offerto un buffet
di frutta con drink

L'iscrizione è riservata ad un massimo di due persone a veicolo

**L'INCONTRO
ESTIVO
MESE DI LUGLIO** **MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 2018 dalle ore 20.00**





Serate sotto le stelle

Incontro estivo a Fratta Terme



FRATTA TERME



L'incontro mensile del Club si effettuerà a Fratta Terme
Ritrovo nel Parco interno delle Terme
Durante la serata verrà offerto un piccolo buffet

L'iscrizione è riservata ad un massimo di due persone a veicolo

MERCOLEDÌ 1° AGOSTO 2018 dalle ore 20.00



I violinisti del professor Zelli, che hanno allietato la serata





SAN LORENZO

CENA SOTTO LE STELLE

Incontro annuale
dall'amico RINO POLI

L'iscrizione è riservata ad un massimo di due persone a veicolo

GIOVEDÌ 9 AGOSTO 2018 dalle ore 20.00

Incontro estivo a San Lorenzo





Le avventure di Capitan Miki



di Daniele Buzzonetti

La Ferrari, orgoglio italiano. La Formula 1, simbolo della velocità a quattro ruote. Ma anche i rally, le corse su strada, che tanto hanno rappresentato per lo sport automobilistico nazionale. È stato questo

l'argomento della serata culturale svoltasi il 3 ottobre presso la sede del CRAME. Ospite e protagonista speciale, Miki Biasion, due volte Campione del Mondo Rally (1988/'89). L'unico italiano ad aver vinto anche il leggendario East African Safari Rally, in Kenya. Ed

anche l'ultimo pilota italiano – come ha sottolineato Bruno Brusa, non senza qualche rammarico – ad avere ottenuto il massimo traguardo in un Campionato del Mondo automobilistico.

Accolto da una folla di appassionati, e dalle tante bellissime Lancia



L'esposizione delle "Lancia Rally" dei soci del CRAME, esposte davanti alla sede, danno il benvenuto al campione del mondo Miki Biasion

Imola - Mercoledì 3 ottobre 2018 - ore 21

presso la Sala Convegni
della Sede del C.T.A.M.E. (via Granchi, 53)
avrà luogo la presentazione del libro
di **Miki Biasion**

Rally
avventure senza tempo

La corsa, i piloti, le auto che hanno fatto la storia
dei Rally, raccontati da un Campione del Mondo

Con l'autore interverranno
MAURIZIO PAVOLLA (co-autore del volume)
DANIELE RUZZONE (presentatore)
ENRICO RICCIAIOLI (presidente commerciale della Autoi 1999)
e personaggi legati al mondo delle corse





Delta Integrale HF ordinatamente allineate davanti alla sede del Club, il fuoriclasse di Bassano del Grappa, ha rievocato alcuni dei momenti più significativi della sua impareggiabile carriera svelando tanti divertenti retroscena e aneddoti: le difficoltà incontrate nel domare la formidabile

Lancia Delta S4 Gr. B da 500 e passa cavalli; l'indimenticabile rincorsa verso il primo successo al Rally di Monte Carlo; gli ordini di scuderia che impartiva il direttore sportivo della Lancia, Cesare Fiorio, per opportunità di classifica mondiale; lo struggente ricordo di tanti

amici e compagni di squadra che non ci sono più. E ancora: gli stratagemmi escogitati per superare la natura ostile e vincere il 'Safari' nel 1988; il confronto tra le vetture della sua epoca e quelle di oggi e le differenze tra gli stili di guida; i grandi campioni con-





tro i quali l'asso veneto ha incrociato i guantoni scrivendo alcune delle pagine più emozionanti della storia della specialità. Rispondendo alle domande dei tanti appassionati presenti in sala, Biasion ha specialmente rievocato con dovizia di particolari le epiche sfide con un altro grande del passato, il finlandese Juha Kankkunen, il pilota che più di ogni altro il bassanese temeva sotto ogni latitudine: veloce, tenace, affidabile, Kankkunen era un tipo davvero tosto, uno che non mollava mai. E non ha nascosto il suo rammarico per un marchio storico, qual è quello Lancia, oggi incredibilmente abbandonato, sottolineando che: «Quando c'era la Lancia, gli altri correvano per il secondo posto!».

Il talento narrativo del rallyista veneto, pari almeno alla sua abilità nell'armeggiare col volante, ha letteralmente catturato l'attenzione dell'appassionato auditorio, tanto che l'incontro si è protratto ben oltre il tempo definito dagli organizzatori. La manifestazione è stata anche l'occasione per presentare l'ultimo libro di Miki Biasion, *Rally - Avventure senza tempo*, una magnifica antologia sull'epopea della specialità dalle origini ai giorni nostri, raccontata nelle agili parole di chi l'ha vissuta in prima persona e illustrata con oltre 400 immagini a colori; le più spettacolari delle quali hanno fatto da coreografia alla serata.

(sotto) I giornalisti Maurizio Ravaglia e Daniele Buzzonetti, Bruno Brusa, il campione Miki Biasion e Umberto Ciompi





(sopra) L'avvocato Gianni Agnelli festeggia l'"uno-due-tre" al Rally di Montecarlo. Gli equipaggi esultano: da sinistra Aurioli, il vincitore Biasion, Saby





LE AUTOMOBILI PIÙ BRUTTE: UN ELOGIO DELLA BRUTTEZZA



di Stefano Pasini

Le auto più brutte del mondo?

È una classifica impegnativa, ma qualche volta ci si deve pur arrivare, a mettere in fila qualche decina di orrori a quattro ruote. Questo perché, come rimarcava Umberto Eco, anche la bruttezza, come la bellezza, è creazione di Dio e nel Creato perfino i mostri devono testimoniare la grandezza dell'Onnipotente.

Detto questo, è straordinario vedere come nel corso della storia dell'automobile (ma forse questa considerazione si potrebbe adattare a tantissimi altri settori) ci sia stato chi, a fronte di sforzi importanti sia intellettuali che organizzativi e finanziari, è riuscito a produrre automobili di straordinaria bruttezza, di inconcepibile goffaggine, talvolta puri e semplici oggetti di ridicolo.

Una cosa che si può considerare comune a tutte queste creature deformi, talvolta circondate dall'affetto di un pugno di appassionati, molto più spesso abbandonate al loro destino e impietosamente dimenticate, è che il brutto possiamo resuscitarlo ora con la curiosità dello studioso

Imola - Mercoledì 7 novembre 2018 - ore 21

presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53) avrà luogo la serata sul tema:

Storia della Bruttezza nell'automobile

Relatore dott. Stefano Pasini

"Apparentemente bellezza e bruttezza sono concetti che si implicano l'uno con l'altro, e di solito s'intende la bruttezza come l'opposto della bellezza, tanto che basterebbe definire la prima per sapere cosa sia l'altra. Ma le varie manifestazioni del brutto attraverso i secoli sono più ricche e imprevedibili di quanto comunemente si pensi..."

Umberto Eco



che va alla ricerca della completezza del sapere, ma non vende. Le automobili brutte sono destinate a non avere successo commerciale, come testimoniano gli insuccessi clamorosi di praticamente tutte le automobili che ho voluto presentare la sera del novembre 2018 al CRAME in un omaggio al mio amico Umberto Eco e anche per ricordare a tutti noi che la bellezza che ci circonda in Italia, e a cui siamo così tanto abituati da non rendercene forse conto, è invece un traguardo molto difficile da raggiungere e per molti stilisti o presunti tali, in realtà irraggiungibile.

Dalle bruttezze che nascono da concezioni tecniche ardite a quelle che derivano dalla ricerca ossessiva della sicurezza a qualsiasi costo (anche in questo caso, sicurezza vera o presunta), o quelle che devono inseguire l'originalità per ragioni di commercio o, più semplice-

mente, tutte quelle che sono nate così mostruose per pura e semplice incapacità del disegnatore, abbiamo voluto dedicare una serata destinata probabilmente a turbare il sonno degli astanti, ma che perlomeno potrà aver

avuto il risultato di farci meglio apprezzare i capolavori dello stile che, quasi senza sforzo apparente, sono stati prodotti in Italia dai maestri Pininfarina, Bertone, Michelotti, Ghia, Vignale e così via.

In fondo, anche questo è una maniera per ricordarci quanto bello sia il nostro paese e quanto belle siano le nostre automobili.

102 diapositive hanno ripercorso una galleria di terribili errori stilistici, tecnici e concettuali in una serata che i partecipanti, avendo riempito con indubbio coraggio la sala del CRAME, hanno sopportato stoicamente fino alla fine, con l'aria, alla fine, di pensare 'mi è andata bene' nel considerare che tutti noi abbiamo nel nostro garage qualche auto bizzarra ma che, per fortuna, non è entrata in questa classifica... Alla prossima!





Grandi Eventi

Imola 1948-2018 IL RITORNO DEL GRANDE MOTOCROSS



Le celebrazioni del 70° Anniversario del Primo Motocross Internazionale d'Italia in occasione della Finalissima di Campionato Mondiale MXGP che torna a Imola dopo 53 anni.

di Luciano Costa

Circa millecinquecento metri è la distanza che separa la curva Rivazza dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari, sede della nuova pista da cross MXGP, dalla variante Senna del circuito, luogo che ospitava la partenza del vecchio motocross Golden Era. Settanta sono gli anni che sono trascorsi dal Primo Motocross Internazionale d'Italia che si disputò proprio a Imola il 23 maggio del 1948 e cinquantatré sono gli anni che ci separano dall'ultimo Gran Premio d'Italia del 1965. Questa continuità storica rappresenta un primato mondiale della città di Imola. In nessun'altra sede del mondo il grande motocross è tornato nelle sedi originarie. È questo primato, universalmente riconosciuto, che ha permesso di riportare a Imola il grande pubblico del mondiale di motocross anche se le sorti del campionato, mondiale femminile a parte, erano già segnate. E in occasione di questo grande ritorno, nei giorni della finalissima di campionato, non potevano certo man-

(in alto) Imola 23 maggio 1948. La partenza del Primo Motocross Internazionale d'Italia in via Romeo Galli
(in basso) La parata storica di motocross in partenza sulla pista dell'autodromo





La simulazione della prima partenza del maggio 1948 in via Romeo Galli. Danno il via il presidente dell'ASI, Maurizio Speziali, e il presidente del CRAME, Bruno Brusa



care le celebrazioni del 70° anniversario. A onor del vero, per il mondo del motocross d'epoca, questa è stata la quinta rievocazione dei campionati Europei e Mondiali di Imola degli anni Cinquanta e Sessanta. Le precedenti

quattro rievocazioni avevano portato al Parco Acque Minerali la schiera dei grandi campioni della Golden Era viventi e appassionatamente legati al loro passato. Con una partecipazione crescente, le rievocazioni hanno riportato al centro dell'attenzione il grande motocross, ed è lecito pensare che siano state soprattutto loro a suggerire l'idea del grande ritorno. Il 28, 29 e 30 settembre, per Imola, è stato, mai come prima, un vero ritorno alle radici. Le vecchie glorie del passato si sono incontrate per la prima volta con i campioni di oggi



stringendosi la mano, scambiando esperienze vissute e posando per i fotografi di fronte a un folto pubblico. In quei momenti magici si è chiuso il cerchio della storia del motocross. Tony Cairoli, la campionessa Kiara Fontanesi, vincitrice a Imola del suo sesto titolo iridato, e gli altri giovani campioni e piloti, hanno potuto visitare un display di moto da cross storiche e di fotografie di grande valore facendo un tuffo nel passato alla scoperta delle imprese giganti dei propri nonni.

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Imola, con Formula Imola e col sostegno dell'ASI (Automotoclub Storico Italiano) e il patrocinio della FMI, il CRAME (Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca) è stato l'organizzatore e amministratore dell'evento.

Assieme agli ospiti d'onore, sono arrivate a Imola ottanta moto da cross d'epoca per realizzare una mostra



(in alto) Il folto pubblico presente alla mostra "50 ANNI DI MOTOCROSS" sulla Terrazza Hospitality dell'Autodromo

(in basso) L'assessore allo Sport e ai Grandi Eventi Maurizio Lelli al taglio del nastro della mostra



d'eccezione intitolata "1948-1998 - 50 ANNI DI MOTOCROSS". L'ampia Terrazza Hospitality dell'Autodromo, messa a disposizione da Formula Imola, ha ospitato le ammiraglie che hanno fatto la storia del motocross. L'esposizione dell'ASI MOTOCROSS SHOW ha offerto al folto pubblico dell'MXGP una visione ampia dell'evoluzione storica della specialità partendo dalle radici fino ad arrivare alle soglie del 2000. Assieme alle moto, tutti i piloti di oggi e di ieri hanno ammirato con stupore le 300 fotografie di ampie dimensioni che raccontano la storia del motocross internazionale di Imola. Ad accompagnarli in visita sono stati gli anziani ospiti d'onore che quella storia l'hanno vissuto in prima persona.

Il giorno dopo, sabato 29 settembre alle ore 11.00, più di trenta tra ex campioni e collezionisti, hanno formato un lungo e roboante corteo partendo proprio sul nastro asfaltato dell'autodromo. La parata è stata capitanata da Jeff Smith che, nonostante i suoi 84 anni, è voluto rimontare in sella alla BSA 441 Victor che gli permise di vincere i suoi due titoli mondiali nel 1964 e 1965. Al suo fianco, gli over ottanta Otto Walz



"50 Anni di Motocross". Con lui, il presidente del CRAME Bruno Brusa, il direttore dell'Autodromo di Imola Roberto Marazzi e il vicepresidente del CRAME Umberto Ciompi (qui sopra) Umberto Ciompi, vicepresidente del CRAME e il campione del mondo Jeff Smith, dopo il taglio del nastro

*L'imolese Antonio Borghi (classe 1920!),
ospite d'onore della manifestazione,
in azione nel Motocross di Imola del 1949*



ed Emilio Ostorero e, con loro, altri campioni come Italo Forni, Alan Clough, Jeff Nilsson e René Baeten jr. hanno completato la testa del corteo. Usciti dalla pista asfaltata, la parata è entrata nel Parco Acque Minerali per poi ripercorrere un tratto della prima pista del 23 maggio 1948. Giunto in via Romeo Galli, il corteo si è fermato sulla linea di traguardo del 1948 per simulare la stessa partenza settant'anni dopo. A dare il via, sono stati il presidente dell'ASI Maurizio Speziali e il presidente del CRAME Bruno Brusa.

Al grande successo di pubblico dell'MXGP si è aggiunto quello della Celebrazione del 70°, costituendo una formula vincente per il futuro del motocross internazionale di Imola che ha avuto la sola colpa di essersi assentato per troppi anni. Ma, come si suol dire, non è mai troppo tardi! Il prossimo appuntamento è fissato per il 15 settembre 2019, finalissima MXGP. Arrivederci!



(in mezzo) L'imolese Antonio Borghi e Luciano Costa, uno degli organizzatori dell'evento

(di fianco) La 6 volte campionessa del mondo Kiara Fontanesi e il 9 volte campione del mondo Tony Cairoli in una stretta di mano storica





PASSEGGIATA DI FINE ESTATE

**SABATO
6
OTTOBRE
2018**



**MANIFESTAZIONE
PER AUTO
E
MOTO D'EPOCA**

VECCHIAZZANO Via Castel Latino, 51 - 47121 Forlì (FC)





Vita di Club

"THE ITALIAN JOB"

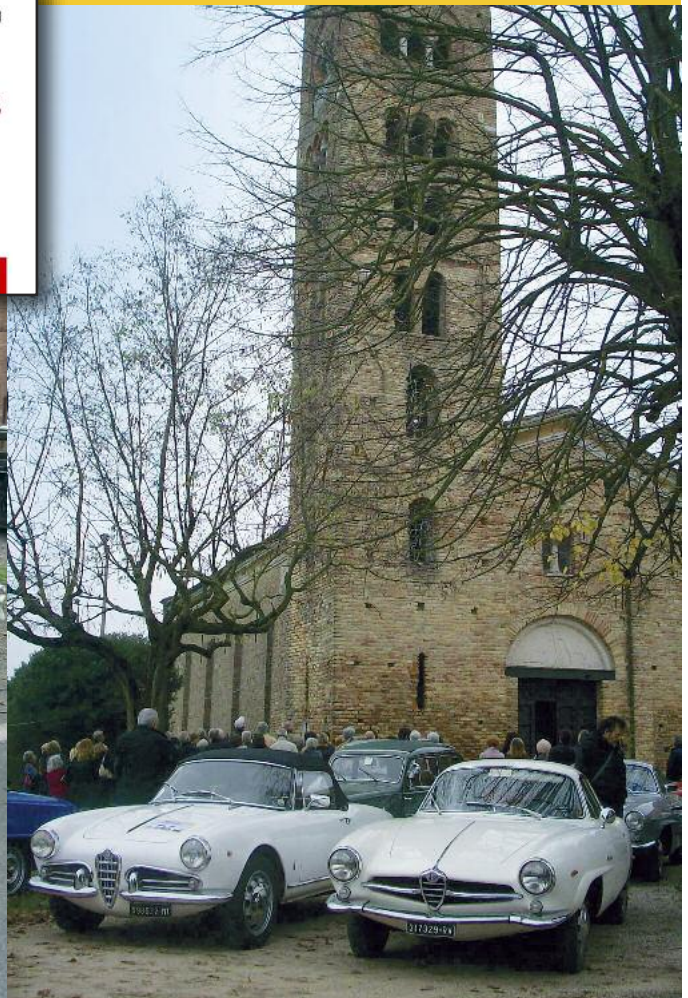
Manifestazione turistica-culturale non competitiva riservata a vetture Mini Minor, Morris e Cooper



icg
SIGNED BY
Formula Imola
SUPPORTED BY
MINI
FIC FABBRICA ITALIANA CONTADINA
EATALY
in aid of
chances for
CHILDREN
BIRTH 25
mini spares
CROWNE PLAZA HOTEL & RESORTS
MOLINO ROSSO
Raising money for children in a FUN way !!!
www.italianjob.com



PASSEGGIATA D'AUTUNNO
SABATO
10
NOVEMBRE
2018
MANIFESTAZIONE
PER AUTO
E
MOTO D'EPOCA
VECCHIAZZANO Via Castel Latino, 51 - 47121 Forlì (FC)





Il CRAME accende i motori della SOLIDARIETÀ

**22.000 euro
alle Associazioni
che hanno contribuito
con prestazioni
di servizio volontario
alla Mostra Scambio**

Come tutti gli anni, anche per questa edizione, il Consiglio Direttivo del CRAME, destinerà parte del ricavato della Mostra Scambio per sostenere progetti di grande valore sociale.



Il CRAME ringrazia i tanti privati (cittadini e gruppi), che ogni anno collaborano al successo della Mostra Scambio in forma totalmente gratuita e che hanno permesso in questi anni di raggiungere il traguardo di **582.000,00 euro**, destinati alla Solidarietà

Convocazione di assemblea dei soci Sabato 16 febbraio 2019

È convocata ad Imola presso la sede del C.R.A.M.E. l'Assemblea Ordinaria (Seguirà nei termini statuari formale convocazione)

Orari di apertura

I soci del C.R.A.M.E. si incontrano il 1° mercoledì di ogni mese dalle ore 21 con esclusione dei mesi di luglio e agosto.

La Segreteria è aperta tutti i mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. I commissari tecnici sono presenti in sede il 1° mercoledì del mese dalle 15.00 alle 18.00

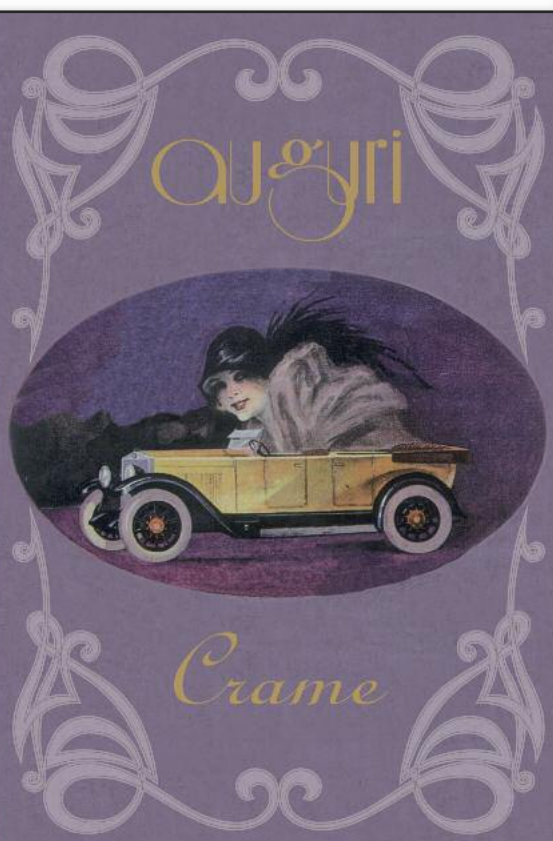
SESSIONI DI OMOLOGAZIONE AUTO Sabato 8 giugno 2019

Il CRAME organizzerà ad Imola presso la Carrozzeria Autodromo, via Nicoli, una sessione di verifica per il rilascio del certificato di identità

*Buone Feste
Season's Greetings
Milleurs Voeaux
Frohe Festtage
Felices Fiestas*



Il Consiglio Direttivo



Mercoledì 9 Gennaio 2019 ore 21



presso la Sala Convegni della nuova Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53 - Imola) avrà luogo una serata sul tema

EZIO PIRAZZINI: PROTAGONISTA DI UNA PASSIONE
 "Gioventù e Felicità: quanto conta lo sport"?

Concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori di Imola articolato in due sezioni: Stampa e Audiovisivi



Saranno presenti esponenti dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, il vincitore del primo premio ALESSANDRO CAPPELLO 5° C Paolini con il video: "L'arte nello sport" e i secondi classificati pari merito GIULIA DE MARTINIS - 4° G Paolini con il video: "Tanto tempo fa" e SARA CRISTALLO - 3° C Bartolomeo Scappi con il sito web: "Our healthy life"

Le nuove serate culturali in preparazione per il 2019...

Imola - Mercoledì 6 febbraio 2019 - ore 21



finanza, intrighi, potere, passioni, ricchezza e mistero

CAMILLO CASTIGLIONI

l'Italiano che creò il mito BMW



presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53) avrà luogo la presentazione del video:

CAMILLO CASTIGLIONI
 La grande storia dimenticata di un imprenditore di Trieste

Presentazione del video a cura di LUIGI RIVOLA

MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019 - ore 21



presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53 - Imola) avrà luogo una serata sul tema

Storia e prospettive delle automobili elettriche ed ibride

A duecento anni dalla costruzione del primo prototipo, viene presentata in sintesi la lunga e complessa storia delle automobili elettriche e ibride e spiegato perché solo in questi ultimi anni sono stati posti in vendita i primi modelli che sembrano rispondenti alle esigenze di mercato. Saranno anche discusse le prospettive di sviluppo di queste automobili per gli anni futuri.




Relatore Ing. Lorenzo Morello
 Presidente Commissione Cultura Automotoclub Storico Italiano



27-28 aprile IMOLA

HISTORIC MINARDI DAY 2019



la storia torna in pista.
 27 - 28 aprile 2019 IMOLA

Mercoledì 3 Aprile 2019 ore 21





presso la Sala Convegni della Sede del C.R.A.M.E. (via Gronchi, 53 - Imola)

Gian Carlo Minardi
 presenta
 l'Historic Minardi Day 2019




...e Imola Mostra Scambio dal 6 all'8 settembre 2019

Con il patrocinio di

43^a

IMOLA

mostra

scambio

2019

